



FONDAZIONE
EDISON

La Fondazione Edison promuove la conoscenza e lo studio degli aspetti socioeconomici, culturali e civili, nonché della formazione, della ricerca e dell'innovazione che riguardano i sistemi produttivi locali e i distretti nella loro dinamica tra piccole-medie imprese e grandi imprese, tra comunità e sviluppo del territorio, delle infrastrutture e dei servizi alla società civile, anche in relazione ai fenomeni di internazionalizzazione.

La Fondazione, che è nata a Milano nel 1999, promuove studi, ricerche, pubblicazioni, manifestazioni, sia autonomamente sia in collaborazione con enti e istituti di ricerca, con fondazioni, associazioni, imprese e singoli cittadini, sia infine concedendo il patrocinio ad iniziative coerenti con i suoi scopi statuari.

Comitato Scientifico
Prof. Alberto Quadrio Curzio
Prof. Marco Fortis
Prof. Ugo Draetta
Prof. Enrico Filippi
Prof. Alberto Giussani
Prof. Giovanni Zanetti

FONDAZIONE EDISON
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

MILANO
5 DICEMBRE 2003

Edison
Sala Assemblée
Foro Buonaparte, 31

GLOBALIZZAZIONE
E CONCORRENZA ASIMMETRICA:

IL CASO CINA

Rischi ed opportunità
per l'industria europea
ed il "made in Italy"

Convegno
organizzato dalla
Fondazione
Edison

con il contributo di:
Accenture
PricewaterhouseCoopers
Tecnimont

IL CASO CINA

Rischi ed opportunità
per l'industria europea
ed il "made in Italy"

"La globalizzazione, che ha offerto alle nostre imprese l'accesso a mercati sempre più vasti e la possibilità di una crescita senza precedenti, fa nascere nuovi concorrenti, che almeno in una fase iniziale possono giovare di costi minori. La risposta ai problemi che ne derivano non sta sicuramente nel ritorno alla frammentazione dei mercati e alle guerre doganali d'altri tempi, che renderebbero tutti più poveri. Non è questo che chiedono i nostri imprenditori. Chiedono, con ragione, l'applicazione rigorosa dei regolamenti stabiliti dalle organizzazioni internazionali e l'azione attenta delle autorità europee, dei responsabili istituzionali del commercio estero di tutti i Paesi dell'Unione, al fine di combattere correttamente aggressioni mercantili che si nutrono di dumping valutario e sociale, o di falsificazioni dei prodotti, assolutamente inaccettabili".

Carlo Azeglio Ciampi
8 ottobre 2003

La Cina pone in essere una concorrenza legale ma fortemente asimmetrica, e quindi non "leale", basata su sue condizioni interne (costo del lavoro, protezioni sociali, standard ambientali, discrezionalità politiche, dumping valutario, ecc.) qualitativamente e dimensionalmente tali da avvantaggiarla nettamente rispetto agli altri competitori. La situazione si aggrava considerando che molte aziende cinesi stanno operando sui mercati d'esportazione mediante il massiccio ricorso a pratiche scorrette ed illegali, tra cui una sistematica attività di contraffazione dei prodotti delle imprese dei paesi concorrenti, in particolare dei prodotti italiani. In Italia, purtroppo, il dibattito sul pericolo Cina ha assunto connotati quasi ideologici, con una dura contrapposizione tra neoprotezionisti, liberoscambisti, nazionalisti, mondialisti, che poco giova al nostro paese, che dovrebbe invece rispondere con una strategia di sistema, concordata con gli altri partner europei e nel rispetto delle regole del WTO. Quali misure concrete ed urgenti si possono adottare, dunque, per tutelare nel breve-medio termine le imprese italiane dalla concorrenza sleale ed illegale asiatica?

PROGRAMMA

Interventi introduttivi

- 15.00 UMBERTO QUADRINO
Presidente Fondazione Edison
- 15.15 ALBERTO QUADRIO CURZIO
Presidente Comitato Scientifico Fondazione Edison

Relazioni

- 15.30 MARCO FORTIS
Vicepresidente Fondazione Edison
L'impatto della competizione cinese sull'industria europea ed italiana
- 16.00 CESARE ROMITI
Presidente Fondazione Italia-Cina
La crescita del mercato interno cinese e le opportunità di investimento in Cina per le imprese europee ed italiane

16.30 Coffee break

16.50 Dibattito

- VITTORIO GIULINI _Presidente Sistema Moda Italia_
SAVINO RIZZIO _Presidente Associazione Nazionale dell'Industria Meccanica Varia ed Affine_
CARLO GUGLIELMI _Presidente Indicam_
Vicepresidente Federlegno-Arredo_
ROSSANO SOLDINI _Presidente Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani_
CIRILLO COFFEN MARCOLIN _Presidente Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici_
ALESSANDRO BIFFI _Presidente Federorafi_

Conclusioni

- 18.00 ADOLFO URSO
Viceministro per le Attività Produttive